Provincia della Spezia
Ufficio Protocollo
Nr.0046097 Data 03/08/2010
A-PIANIFICAZIONE TERRITORI

PROVINCIA DELLA SPEZIA

M.O.V.M.
Settore 10 - Pianificazione Territoriale e Mobilità
Via Vittorio Veneto n° 2 - 19100 LA SPEZIA
Tel. 0187/7421 - Fax 0187/777957

OGGETTO: PROGETTO P.E.R.L.A Componente 4 –Sicurezza della Fascia Costiera- Disciplinare d'incarico

MARITTIMO - IT FR - MARITTIME

UNIONE EUROPEA

INDICE:

PREMESSE

Art. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

Art. 2 – TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLO STUDIO

Art. 3 – CORRISPETTIVI ED IMPEGNI

Art.4 – PENALI

Art. 5 - EFFICACIA

Art. 6 - SPESE DI CONTRATTO

Art. 7 - RESPONSABILITÀ

Art. 8 - RISERVATEZZA

Art. 9 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 10 - CLAUSULA RISOLUTIVA ESPRESSA

Art. 11 - RECESSO

PREMESSO:

che la Commissione Europea con decisione C (2007) 5489 del 16 novembre 2007 ha approvato il Programma Europeo di cooperazione transfrontaliera "Italia - Francia Marittimo" che interessa le Regioni Sardegna, Liguria, Toscana e Corsica, della quale è Autorità di Gestione Unica la Regione Toscana - settore Attività Internazionali;

che il Comitato di Sorveglianza del 17 marzo 2009 ha stabilito di procedere alla predisposizione in un bando per la proposta di candidature di progetti semplici per l'anno 2009;

che la Provincia della Spezia, la Provincia di Livorno (Capofila), Mairie de Bastia, Regione Toscana, Agenzia Conservatoria delle coste della Sardegna, hanno partecipato al bando in questione presentando un progetto (PERLA), il quale con decreto dirigenziale n° 921 del 04/03/2010 Settore Attività Internazionali della Regione Toscana, è stato ammesso al finanziamento;

che il progetto PERLA del quale la Provincia è partner è stato approvato con la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 39 del 27/05/2010;

che con nota prot. 14933 del 02/04/2010 il Presidente della Provincia di Livorno, in qualità di ente capofila, comunica che l'effettivo avvio delle attività del progetto P.E.R.L.A. decorre a partire dal 1 aprile 2010;

che il progetto ha l'obiettivo di sviluppare accessibilità, fruibilità e sicurezza delle zone costiere nei territori transfrontalieri dei partner, attraverso azioni congiunte volte ad aumentare e uniformare l'offerta dei servizi dedicati al turismo, anche innovativi con utilizzo di sistemi e tecnologie avanzate. Sono considerati destinatari tutti i cittadini, i turisti, le fasce deboli della popolazione ed i soggetti disabili. S'intende favorire gli scambi culturali e la creazione/miglioramento di reti materiali e immateriali, garantendo sostenibilità economica ed ambientale. Dapprima saranno dedicate attività all'ampliamento delle conoscenze sulla fascia costiera e sui servizi attuali, per poi sviluppare azioni dirette al miglioramento dell'offerta complessiva, per ridurre la pressione sulle aree forti congestionate, valorizzando e proteggendo il sistema costiero, in particolare: sostegno alla promozione turistica, ampliamento della rete informativa, incremento della fruibilità dei litorali e dei punti di balneazione in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente

naturale, aumento dell'offerta di servizi di TPL, ciclopedonali e intermodali, abbattimento di barriere architettoniche a favore di una mobilità sostenibile. Saranno coinvolti gli Enti locali costieri e con essi saranno condivise ricerche e studi, attività, prodotti e buone pratiche per ottenere sinergie destinate a rendere perenni gli effetti e le realizzazioni del progetto. In questo quadro saranno sviluppate politiche comuni e progetti pilota, per garantire la razionalizzazione delle risorse attraverso sperimentazione, condivisione ed esportazione di esperienze

Che le zone sulle quali insiste l'intervento sono le fasce costiere delle province geografiche dei partner coinvolti, che abbracciano una larga fetta dell'area transfrontaliera del P.O.
Queste aree, così come la costa della Provincia della Spezia, possiedono caratteristiche simili per posizione geografica, topografia, vegetazione e clima; inoltre costituiscono particolari punti di attrazione e di affluenza turistica. Esse tuttavia possiedono la peculiarità di essere tutte ugualmente "pericolose" in termini di fruibilità e soffrono talvolta di inadeguate soluzioni ai problemi di accessibilità, informazione ed assistenza in caso di emergenza. Il litorale oggetto di interesse è difatti per lunghi tratti rappresentato da coste alte e rocciose, anche a falesia, ed è spesso separato dalle vie di comunicazione da vegetazione arborea ed arbusticola tipicamente mediterranea che lo rendono naturalmente nascosto e difficilmente raggiungibile. Tale configurazione paesaggistica protegge l'ambiente costiero e insieme lo rende turisticamente più invitante, seppur rappresentando un ostacolo talvolta invalicabile all'accesso e compromettendo la fruibilità del litorale soprattutto per determinate categorie di popolazione automaticamente escluse. La necessità di accesso e fruibilità dei passaggi a mare, anche in assenza di stabilimenti balneari o concessioni e in particolare per le persone anziane, i disabili e le famiglie con bambini, oltre che per i cittadini normodotati, inducono in primis a studiare gli aspetti geomorfologici del territorio costiero per poter individuare soluzioni idonee a ridurre il rischio di incidenti e ad abbattere le barriere all'accesso, nel rispetto dell'ambiente naturale favorendo nel contempo lo sviluppo turistico ed economico dell'area. Poiché il progetto intende intervenire anche a favore della sicurezza alla balneazione, allo scopo di individuare in modo univoco il punto di soccorso in caso di bisogno ed offrire la possibilità di assistenza immediata in caso di incidente, gli accessi a mare dell'area saranno censiti, georeferenziati, mappati e inseriti in un Data Base; saranno poi classificati in base alla pericolosità e al rischio per i fruitori con il supporto di studi e ricerche.

Lo studio dovrà inoltre integrarsi con quelli sviluppati dagli altri partner in modo tale da coordinare le azioni previste dalle schede del progetto P.E.R.L.A. al fine di raggiungere il medesimo obbiettivo.

Tutto ciò premesso la Provincia della Spezia nell'ambito delle attività da svolgere all'interno del progetto P.E.R.L.A deve provvedere all'affidamento di un incarico come da successivo disciplinare.

Art. 1. OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico consiste in uno studio relativo alla componente 4 di cui al formulario del progetto P.E.R.L.A. ed in particolare alle azioni previste dalla suddetta componente.

Componente 4 –Sicurezza della Fascia Costiera-
Azione n°1: Valutazione aspetti sicurezza relativi agli accessi e alla balneazione
Azione n°2: Ideazione di una scala rappresentativa del grado di pericolosità unica per il territorio transfrontaliero.

L'obiettivo dell'azione 1 è quello realizzare, in collaborazione con l'Università di Firenze, la tipizzazione geotecnica e morfologica della costa rocciosa, dei tratti interessati da accessi e retrostanti le spiagge al fine di valutare il rischio per gli utenti.

Dovrà essere effettuata un'analisi cartografica storica per la valutazione della stabilità dei pendii e delle falesie.

In particolare dovranno essere selezionati almeno cinque siti pilota rappresentativi delle diverse caratteristiche morfologiche e geotecniche e per tali siti pilota dovranno essere realizzate carte con indicate:

- caratteristiche geomorfologiche a terra e a mare degli accessi;
- ubicazione dei servizi e dei punti di soccorso;
- eventuali punti pericolosi;
- tempi di percorrenza e difficoltà di accesso.

Inoltre per i siti pilota, secondo quanto previsto dall'azione n°2, dovrà essere condotta un'analisi del moto ondoso e delle correnti marine al fine di stimare i fattori di pericolosità della balneazione.

L'obiettivo finale dell'azione 2 è quello di individuare, insieme ai partner del progetto P.E.R.L.A., una scala rappresentativa del grado di pericolosità degli accessi al mare di facile lettura da parte degli utenti.

Riguardo allo sviluppo delle suindicate azioni oggetto dello studio risulta di fondamentale importanza il raccordo con le analoghe iniziative portate avanti dagli altri partner del progetto P.E.R.L.A.; ciò implica che l'aggiudicatario del servizio in oggetto dovrà garantire, nell'arco temporale di cui al successivo art.2, il confronto continuo con il comitato di pilotaggio ed i tavoli tecnici del progetto.

Art. 2. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLO STUDIO

Lo studio dovrà essere svolto secondo le seguenti modalità:

lo studio dovrà essere redatto entro il 31/12/2011, salvo concessione di eventuale proroga per modifiche e/o integrazioni richieste dall'Amministrazione.

L'aggiudicatario del servizio dovrà inoltre garantire il confronto continuo con il comitato di pilotaggio ed i tavoli tecnici del progetto P.E.R.L.A per tutta la durata dello stesso (30 settembre 2012).

Il lavoro andrà svolto in contatto con la Dott.ssa Emili Nori nominata RUP per l'Amministrazione Provinciale della Spezia, sono previste riunioni a cadenza quindicinale con il RUP e l'aggiudicatario dovrà partecipare alle riunioni del Comitato di Pilotaggio, dei tavoli di concertazione e tecnici del progetto P.E.R.L.A., salvo diversa disposizione dell'Amministrazione.

Tutto il lavoro sarà documentato, e gli elaborati progettuali, sia testuali sia grafici che cartografici andranno prodotti in triplice copia cartacea, e resi in forma elettronica in formati da concordare.

Art. 3. CORRISPETTIVI ED IMPEGNI

Il corrispettivo previsto, per l'incarico di cui sopra è di Euro 30.000, quale compenso della prestazione relativa allo studio di fattibilità, comprensivo di I.V.A. e oneri previdenziali.

Il corrispettivo sarà liquidato, alla presentazione di regolare fatture, nel seguente modo:

il 30% alla consegna della relazione con cui viene decritta la metodologia utilizzata per la redazione dello studio e comunque entro il 08/10/2010;

il 30% alla consegna degli elaborati relativi all'azione 1 dello studio riguardante la componente 4 e secondo la tempistica prevista dal cronoprogramma del progetto P.E.R.L.A;

il 30% alla consegna degli elaborati relativi all'azione 2 dello studio riguardante la componente 4 e secondo la tempistica prevista dal cronoprogramma del progetto P.E.R.L.A;

il restante 10% alla consegna definitiva dello studio oggetto dell'incarico (entro il 31/12/2011).

Il pagamento di quanto dovuto è condizionato all'approvazione degli elaborati prodotti e comunque del lavoro svolto.

Il pagamento si deve intendere a 60 giorni dalla esecutività dell'ordine dirigenziale di liquidazione.

Art. 4. PENALI

In caso di ritardo nell'effettuazione della prestazione sarà applicata la penale fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Per ogni giorno di ritardo la penale verrà applicata nella misura pari all'1%° (uno per mille) del valore contrattuale stesso.

Art. 5. EFFICACIA

Le norme e le disposizioni di cui al presente Disciplinare sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincoleranno l'Amministrazione solo con la stipula del contratto. Il concorrente è vincolato alla propria offerta per un periodo di 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

Art. 6. SPESE DI CONTRATTO

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula e registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, secondo legge.

Art. 7. RESPONSABILITÀ

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 8. RISERVATEZZA

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di presentazione dei plichi sono utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente ai fini del procedimento di selezione e dell'individuazione del soggetto aggiudicatario; ne è garantita l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.

Art. 9. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti concordano che per tutte le eventuali controversie verrà attivato il tentativo di bonaria composizione. Nel caso in cui il tentativo risultasse infruttuoso la controversia resterà di competenza del Giudice ordinario. Sarà competente il Foro della Spezia con esclusione di ogni altro Foro.

Art. 10. CLAUSULA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'amministrazione Provinciale della Spezia potrà risolvere unilateralmente il presente contratto nei seguenti casi:

- nel caso di mancato adempimento agli obblighi indicati in apposita diffida ad adempiere comunicata dalla Provincia della Spezia, entro il termine stabilito dalla diffida;
- nel caso in cui sia stata applicata, anche una volta soltanto, la penale di cui all'art.4.

Art. 11. RECESSO

La Provincia della Spezia si riserva la facoltà di recedere unilateralmente in qualunque momento dal presente contratto, a propria discrezione, nel qual caso essa dovrà all'Affidatario soltanto il corrispettivo già maturato.

La Spezia, 27/07/2010

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Emili Nori

MARITTIMO - ITTR - MARITTIME

UNIONE EUROPEA